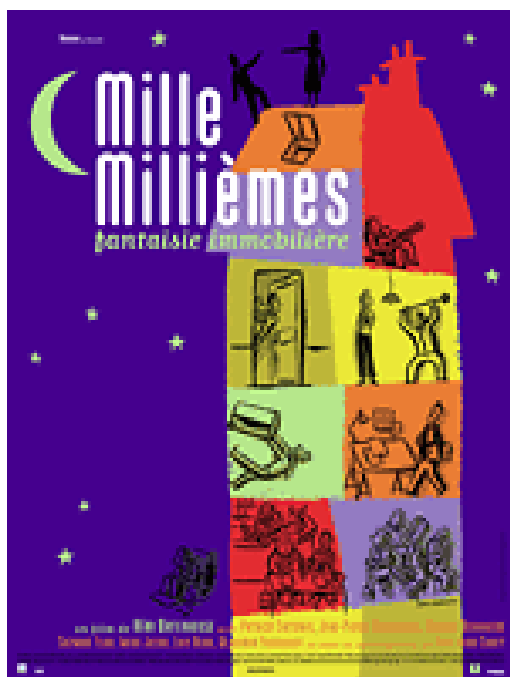




|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>TITOLO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Riunione di condominio (Mille Millièmes)             |
| <b>REGIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Remi Waterhouse                                      |
| <b>INTERPRETI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Irene Jacob, Patrick Chesnais, Jean Pierre Daroussin |
| <b>GENERE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Commedia                                             |
| <b>DURATA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 90 min. - Colore                                     |
| <b>PRODUZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Francia - 2002                                       |
| <p><i>Ogni anno a Parigi, gli inquilini dello stabile al 29 rue des Oursins si riuniscono al café de Gérard per la 'riunione di condominio'. I soliti problemi di gestione del palazzo si sommano alle manie e alle problematiche degli inquilini-proprietari capeggiati dall'amministratore Jean-Louis, affetto da sindrome depressiva. Nonostante sia di solito teatro di scontri, gli inquilini che desidererebbero partecipare non possono essere presenti</i></p> |                                                      |

#### Critica:



"Ritratto metaforico di vita moderna che finisce con uno scoppio e tutto il cast, stupendamente affiatato e vario, comandato dalla dolce Irene Jacob, col naso all'insù".  
Maurizio Porro, 'Il Corriere della Sera', 19 luglio 2003

Tutto inizia con i gemiti di piacere di una voce femminile, che turbano il condominio; più tardi sapremo che la colpa è delle tubature del palazzo, indiscrete conduttrici acustiche. Quindi lo spettatore capisce di quale fatta siano i rapporti tra i condomini, allorché un giovanotto accetta la delega di una signora che non può essere presente alla riunione: lei vuole soprattutto

l'installazione di un ascensore (ha il padre invalido); il delegato vota contro, anche a suo nome.

Ed ecco la formazione condominiale. Un barista-filosofo gay (che intende inaugurare il suo caffè filosofico con una conferenza su "omosessualità e prospettiva nella pittura del Rinascimento"), una graziosa scultrice, un tizio scorbutico e antipatico, un giovane proprietario deciso a vendere l'appartamento, una vedova che non può pagare le spese di condominio; più, come in ogni stabile che si rispetti, un manipolo di anziani ipocondriaci e misantropi. Sotto la direzione di un amministratore stufo-marcio, la riunione mette all'ordine del giorno vari problemi: le scritte sui muri da cancellare, i barboni sulla porta, le due ruote parcheggiate in cortile, le richieste di modifiche strutturali, il licenziamento del portiere, la paura che qualcuno dimentichi aperto il gas e faccia saltare tutto all'aria, le condutture che diffondono i famosi gemiti dell'inquilina sessualmente esuberante.



Si sa, le riunioni di condominio sono un po' il formato mignon dei rapporti sociali, della dialettica politica e di tutte le altre occasioni in cui l'essere umano dà il peggio di se stesso. Ciascun personaggio ha la propria idea fissa, come una maschera da commedia dell'Arte ("ogni medaglia ha il suo rovescio" sentenzia, ad esempio, il fonditore di medaglie commemorative interpretato da Jean-Pierre Darroussin). Così, l'assemblea diventa la cartina di tornasole dei diversi caratteri condominiali.

Vengono fuori personaggi razzisti (gli inquilini non-proprietari sono la serie B del condominio) e perbenisti, cinici ("è un bel vantaggio l'Aids: non si rimborsa la cauzione..." dice un tale) ipocriti e meschini; non tutti, però...



Originariamente intitolata *Mille millesimi - Fantasia immobiliare*, una commedia francese collettiva abbastanza ben dialogata e affidata a un simpatico cast. La regia alterna il dibattito e le decisioni dell'assemblea con episodi cronologicamente posteriori, che ne illustrano le conseguenze. Alla fine si produce una piccola Apocalisse, a causa della tanto temuta fuga di gas. E saranno

proprio gli esecrati barboni a dare una mano ai diffidenti condomini.

Il film è divertente e amaro, comico e un po' disperante. Come gli squilli dei telefonini dei condomini che - nota di perfetto realismo - punteggiano da un capo all'altro la riunione.

Roberto Nepoti, 'La Repubblica', 23 agosto 2003

"Il problema principale nella vita dello stabile è la scelta tra egoismo e solidarietà. Come nella società, suggerisce esplicitamente il film. Ma il percorso rimane incerto tra allegoria sociale e bozzetti borghesi, e in entrambi i casi si rimane a un livello assai superficiale, lontani da quel gradevole modello di populismo condominiale piccolo borghese che era 'I miei vicini sono simpatici' di Tavernier. Senza dire che la struttura del film, col suo susseguirsi di riunioni condominiali; non è certo travolgente. Semmai si rivede con piacere, con qualche anno e qualche chilo in più, la Irène Jacob musa di Kieslowski."

Emiliano Morreale, 'Film Tv', 2 settembre 2003



Nel condominio di rue des Ourisins, come nei condomini di tutto il mondo, c'è un campionario di varie umanità e disumanità, Vecchi e giovani, vedove e coppie, ognuno con le sue esigenze. Due inquilini che si sono fidanzati vorrebbero unire gli appartamenti con una scala interna, gli anziani vorrebbero un ascensore. Per giunta, nel cortile c'è un'associazione di volontariato che accudisce i barboni,

creando disagi ai condomini, e l'antipatico di turno cerca di riscattarsi organizzando un pranzo collettivo. Insomma, il problema principale nella vita dello stabile è la scelta tra egoismo e solidarietà. Come nella società, suggerisce esplicitamente il film. Ma il percorso rimane incerto tra allegoria sociale e bozzetti borghesi, e in entrambi i casi si rimane a un livello assai superficiale, lontani da quel gradevole modello di populismo condominiale piccolo-borghese che era *I miei vicini sono simpatici* di Tavernier. Senza dire che la struttura, col suo susseguirsi di riunioni condominiali; non è certo travolgente. Semmai si rivede con piacere, con qualche anno e qualche chilo in più, la Irène Jacob musa di Kieslowski.



Enrico Magrelli, 'Film TV', 25 settembre 2004

(a cura di Enzo Piersigilli)